

7 Dicembre 1914

Il concerto Molinari all'Augusteo

Per il ritardo, giustificato, del violinista Vecsey, il concerto di ieri all'Augusteo venne diretto da Bernardino Molinari.

La prima parte del programma comprendeva musica italiana. E poichè quest'anno, almeno fino ad ora, sembra che la nostra musica sinfonica sia tenuta in maggior conto, non possiamo che rallegrarci con Bernardino Molinari di averci fatto ascoltare oltre che la *Medea* di Cherubini, la sinfonia in *re min.* di Giuseppe Martucci, la quale oltre che essere opera di alto valore tecnico, è indiscutibilmente una pura affermazione d'italianità per la chiara, ispirata ed appassionata melodia che vibra in ogni tempo di essa e specialmente nell'*allegro*, nell'*andante* e nell'*allegretto*.

Se l'ultimo tempo di questa sinfonia alquanto farraginoso, può prestare il fianco alla critica, bastano gli altri tre tempi ad assicurarle il successo.

La seconda parte del concerto fu occupata dal poema sinfonico straussiano: *Vita d'Eroe*. Ben diretto e magistralmente eseguito, il suggestivo brano riscosse lunghi applausi e valse a Bernardino Molinari una simpatica dimostrazione da parte dell'uditorio.